

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6564 del 07/12/2017
Oggetto	6^ modifica ns_Herambiente_Tre Monti
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6801 del 07/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Pratica SINADOC n° 32059/2017**

**Oggetto: D.Lgs. N° 152/06<sup>1</sup> - L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Herambiente S.p.A. – 6<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per il "Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti Tre Monti" (impianto IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi - punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., ricomprendente l'attività connessa alla discarica di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica – impianto TMB - punto 5.3 b - dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Imola, Via Pediano 52.**

**IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che, all'azienda Herambiente S.p.A. è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'esercizio del "Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti Tre Monti", ricomprendente la discarica di rifiuti non pericolosi (punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii) e l'attività ad essa connessa di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica – impianto TMB (punto 5.3 b) dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), situato in Comune di Imola (BO), in Via Pediano 52;

Vista la domanda<sup>4</sup> dell'Azienda del 17/11/2017 presentata sul portale web IPPC-AIA ([http://ippc-  
aia.arpa.emr.it](http://ippc-<br/>aia.arpa.emr.it)), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si richiede:

1. la dismissione del sistema di abbattimento dei silossani (e relativo punto di emissione E13), attualmente installato a servizio del biogas inviato al motore di recupero energetico di potenza 625 kWe (denominato M3) presso il piazzale dell'impianto TMB ex Akron;
2. la richiesta di proroga per l'installazione del motore di recupero energetico del biogas di tipo JS 320, con potenza elettrica nominale pari a 1.065 kWe, autorizzato con DET-AMB-2017-1306 del 13/03/2017;
3. gestione dei materiali di scavo provenienti dal cantiere di rimozione vasche V1/V2.

In merito al punto 1., completamento del sistema di trattamento del biogas, a monte del gruppo elettrogeno M3, è presente un sistema di abbattimento dei silossani, basato sul principio di adsorbimento che utilizza materiale filtrante (setaccio molecolare) per trattenere le molecole di silossani, generalmente presenti nel biogas prodotto dalla degradazione anaerobica dei rifiuti, che possono comportare problemi tecnici nel funzionamento dei motori a ciclo otto. Le analisi effettuate per la valutazione dell'efficacia del suddetto

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Atto Det-AMB-2016-5011 del 13/12/2016 ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n°2262 del 09/01/2017 di approvazione del progetto di recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto della discarica di rifiuti non pericolosi "Tre Monti", successivamente integrata e modificata con atto DET-AMB-2017-1306 del 13/03/2017; atto DET-AMB-2017-2888 del 06/06/2017, atto DET-AMB-2017-3814 del 19/07/2017, atto DET-AMB-2017-4525 del 28/08/2017 e atto DET-AMB-2017-5809 del 30/10/2017;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PGBO/2017/26906 del 20/11/2017;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

### **Pratica SINADOC n° 32059/2017**

sistema di abbattimento, hanno riscontrato un contenuto elevato di silicio sull'olio motore e la presenza di silicio in diverse parti del motore. La ditta afferma quindi che il sistema di trattamento silossani in esame non risponde ai requisiti tecnici minimi prestazionali attesi per cui è stato acquistato e propone la dismissione definitiva dell'impianto di trattamento e del relativo punto di emissione (E13), utilizzando per l'abbattimento dei silossani presenti nel biogas il sistema di filtrazione a carboni attivi in analogia a quanto già in essere sugli altri motori a biogas presenti nel comparto.

Per quanto riguarda il punto 2., con DET-AMB-2017-1306 è stato approvato il progetto di potenziamento del parco motori di recupero energetico da biogas che prevede l'installazione di un nuovo motore a recupero energetico di tipo JS 320 con potenza elettrica nominale pari a 1.065 kWe (motore 5), da attuarsi secondo i tempi stabiliti dal cronoprogramma trasmesso ovvero con l'entrata in esercizio entro 11 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione.

Sulla base dei dati di produzione biogas attualmente rilevati a consuntivo, dalla ricalibrazione del modello di simulazione e dai risultati ottenuti, la ditta afferma che la dotazione impiantistica prevista dal progetto di potenziamento a suo tempo presentato (con inserimento 5° motore da 1065 kWe) è sovradimensionata: anche prendendo in considerazione lo scenario Best Case, il 5° motore aggiuntivo non funzionerebbe a pieno regime e sarebbe indispensabile solo per coprire la produzione di due anni (2018 e 2019). Se la produzione di biogas si attestasse a valori pari allo scenario di worst case o valori indicativamente intermedi tra scenario di best case e worst case, il 5° motore potrebbe non essere installato in quanto l'impiantistica attualmente installata coprirebbe interamente al curva di produzione di biogas. La ditta chiede quindi, prima di procedere all'eventuale installazione del motore da 1.065 kWe, di eseguire ulteriori verifiche in merito aggiornandolo ulteriormente il modello con i dati di consuntivo relativi alla produzione di biogas dell'anno 2018 al fine di dimensionare il più correttamente possibile la dotazione impiantistica finalizzata al completo recupero energetico del biogas di discarica. La ditta propone di prorogare le tempistiche di entrata in esercizio del motore da 1.065 kWe, subordinandole alla redazione di una relazione di aggiornamento del modello, con dati a consuntivo sui quantitativi conferiti e volumi captati al 31/12/2018, da presentarsi entro il 28/02/2019 e, sulla base delle risultanze di quest'ultima si valutare l'effettiva esigenza dell'installazione del Motore 5. Tali tempistiche vengono ritenute dalla ditta compatibili con l'installazione in tempo utile del 5° motore al fine di captare il picco massimo anche nello scenario di realizzazione del IV lotto ad oggi oggetto di una procedura di VIA.

Infine, per quanto riguarda il punto 3., dal consuntivo dei terreni già transitati per la pesa, e da una valutazione previsionale sui volumi di scavo residui, si stima che i terreni di scavo ascrivibili al codice CER 170504 siano pari a 22.500 tonnellate complessive a fine cantiere anziché 23.000 tonnellate come previsto in fase di stesura del progetto approvato. La ditta chiede quindi l'aggiornamento del quantitativo di 22.500 tonnellate, riferite complessivamente al materiale conferito a recupero R5 e smaltimento D1. In particolare richiede che l'esclusione dal calcolo dei rifiuti complessivamente conferibili, attualmente ammessa dal provvedimento di AIA vigente limitatamente a 20.000 t/anno, sia estesa all'intero quantitativo di materiale classificato come EER 170504 pari a 22.500 t.

### **Pratica SINADOC n° 32059/2017**

Alla luce delle tempistiche previste per i lavori, inoltre, tenendo conto cautelativamente anche del possibile maltempo, chiede che il termine per il conferimento in discarica dei rifiuti di CER 170504, entro il quale è consentita l'esclusione dal calcolo dei rifiuti conferibili su base mensile, giornaliera ed annuale, sia prorogato al 31/03/2018.

Vista l'ulteriore nota<sup>6</sup> della ditta, relativa all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle opere di rimozione delle vasche del percolato V1 e V2, con la quale si comunica che si procederà, settore per settore, al reinterro dello scavo con argilla proveniente da cava. Nella medesima nota, la ditta comunica, lo slittamento della chiusura del cantiere, rispetto al cronoprogramma<sup>7</sup> previsto, dal gennaio 2018, al mese di aprile 2018 e inoltre, le modalità di gestione delle acque meteoriche di cantiere. Allo stato attuale, tutte le acque meteoriche, che ricadono sulla zona di scavo e su quella posta a monte, sono recapitate nella vasca V3, senza possibilità di recapito in acque superficiali. La ditta propone le seguenti modalità gestionali:

- le acque meteoriche raccolte dal fosso posto a monte del muro di sostegno, collocato a sua volta a monte della zona di scavo delle vasche V1 e V2, saranno recapitate nella rete di raccolta delle acque meteoriche del sito avente come recapito finale il Rio Rondinella; pertanto, sarà ripristinato il recapito finale delle canalette poste lungo il lato delle vasche V3 e V4 nel Rio Rondinella;
- le acque meteoriche raccolte sul fondo dello scavo saranno così gestite: per i settori del fondo scavo, oggetto già di campionamento e per i quali i risultati analitici non evidenziano superamenti delle CSC, saranno recapitate nelle canalette recapitanti nel Rio Rondinella. Le acque raccolte sul fondo dei settori ancora in attesa di scavo, e di relativa caratterizzazione analitica, saranno addotte al sistema di raccolta del percolato.
- le acque ad oggi contenute in vasca V3 provenienti dal convogliamento delle acque di fondo scavo a seguito degli intensi fenomeni meteorologici, qualora i risultati analitici ne mostrassero la compatibilità, saranno inviate nel Rio Rondinella con apposite pompe.

La ditta comunica infine l'intenzione di riutilizzare in sito i terreni derivanti dalla trivellazione dei pali a sostegno della terra armata sul lato Ovest del rilevato, in quantità pari a 250 m<sup>3</sup>

Considerato che la Delibera di VIA-AIA per la sopraelevazione poneva come prescrizione l'installazione di ulteriori 2000 KW elettrici. Attualmente risultano installati 1.400 KW elettrici, quindi la prescrizione di VIA-AIA NON è ottemperata. Inoltre il progetto di ampliamento della potenzialità dei motori di recupero energetico da biogas e il rispettivo cronoprogramma è stato approvato con IDET-AMB-2017-1306 del 13/03/2017 ed è entrato a far parte, con le rispettive prescrizioni, del progetto di VIA-AIA del IV lotto in fase di approvazione. Il quinto motore doveva essere installato entro 11 mesi dalla data di rilascio del suddetto provvedimento di modifica, ossia entro il 13/03/2018;

<sup>6</sup> PGBO/2017/27195 del 23/11/2017

<sup>7</sup> Trasmesso con nota PGBO/2017/7167 del 31/03/2017

**Pratica SINADOC n° 32059/2017**

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto DET-AMB-2016-5011 del 13/12/2016;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

**Determina**

1. di **approvare** la richiesta di cui al punto 1.;
2. di **non approvare** la richiesta della ditta di cui al punto 2., confermando la necessità di installare il 5° motore entro la data stabilita;
3. di **non approvare** la richiesta di cui al punto 3., stabilendo quanto segue:
  - si conferma quanto stabilito nella DET-AMB-2017-2888 del 06/06/2017, in cui si indica un quantitativo complessivo di **20.000 t** per il materiale classificato come EER 170504;
  - **il suddetto quantitativo, inoltre, non partecipa, fino al 31/01/2018, al calcolo dei rifiuti complessivamente conferibili su base mensile e giornaliera in discarica;**
4. in merito alla gestione delle acque di cantiere, di stabilisce quanto segue:
  - **le acque meteoriche raccolte a monte della zona di scavo, dal fosso posto a monte del muro di sostegno, dal momento che sono terminate le attività di cantiere, possono essere inviate nella rete delle acque meteoriche del sito e recapitate nel Rio Rondinella;**
  - **le acque raccolte sul fondo scavo dei settori per i quali sono state già completate le attività di campionamento, seppure i risultati analitici evidenzino il rispetto delle CSC per il suolo, in via cautelativa, dovranno essere gestite secondo le attuali modalità che prevedono il recapito nel sistema di raccolta del percolato, dal momento che trattasi di porzioni di un'unica area in cui ancora non sono terminate le attività di cantiere;**
  - **per quanto riguarda le acque meteoriche ad oggi contenute in vasca V3 e provenienti dall'aggettamento delle acque di fondo scavo, non dovranno essere inviate in acque superficiali, visto l'ingente volume di tali acque e dal momento che nella vasca V3 continueranno ad essere recapitate anche le acque di cantiere di cui sopra.**
5. di **approvare** il riutilizzo in sito dei terreni derivanti dalla trivellazione dei pali a sostegno della terra armata sul lato Ovest del rilevato, in quantità pari a 250 m<sup>3</sup>, stabilendo quanto segue:
  - **ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, tale materiale dovrà essere conforme ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lettera c) e ne dovrà essere verificata la non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 del regolamento D.P.R. n° 120/2017.**

**Pratica SINADOC n° 32059/2017**

6. di **non accettare la chiusura del cantiere ad aprile 2018**, dal momento che la stessa è propedeutica alla realizzazione del parco serbatoi previsto nella vigente AIA, e per il quale è stato fissato il termine del 31/05/2018. **Si ritiene che il termine di chiusura del cantiere debba essere mantenuto al 31/01/2018<sup>8</sup>**;
7. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>** concessa all'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio del "Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti Tre Monti", ricomprendente la discarica di rifiuti non pericolosi (punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii) e l'attività ad essa connessa di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica – impianto TMB (punto 5.3 b) dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii), situato in Comune di Imola (BO), in Via Pediano 52, stabilendo quanto segue:
- al paragrafo **C.2.1.3 SISTEMA DI CAPTAZIONE E COMBUSTIONE CON RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS**, nel sottoparagrafo **Gruppi di sfruttamento (recupero) del biogas per la produzione di energia elettrica**, sia eliminata la descrizione dell'emissione E13;
  - al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, al sottoparagrafo **Emissioni convogliate**, sia eliminata la descrizione dell'emissione E13;
  - al paragrafo **D.1.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, nella Tabella 1, sia eliminata la riga relativa all'emissione E13;
  - al paragrafo MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DEL BIOGAS, sottoparagrafo **Qualità del biogas**, nella **Tabella 11 - emissioni convogliate da motori di recupero energetico del biogas**, sia eliminata la riga relativa all'emissione E13;
8. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con DET-AMB-2016-5011 del 13/12/2016 e ss.mm.ii.;
9. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*IL FUNZIONARIO*

P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

**Stefano Stagni**

*(lettera firmata digitalmente)<sup>9</sup>*

<sup>8</sup> Si veda la nota 7

<sup>9</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**